

UNITA' PASTORALE
CASPERIA - MONTASOLA - COTTANELLO

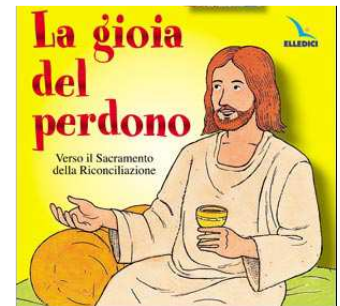
FESTA DEL PERDONO

**Dio Padre mi ama teneramente e mi dona
il perdono e la gioia**

INGRESSO E SEGNO BATTESIMALE

I bambini entrano in chiesa a fianco dei loro genitori e portano in mano un lumino spento e un ramo secco.

Entrando ciascuno tratterà su di sé il segno della croce, bagnandosi con l'acqua benedetta posta nella vasca battesimale al centro della chiesa.



Canto: Se m'accogli

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.

Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore, altro
non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la
mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a
quando tu vorrai, con la mano
nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore, so che tu
mi ascolterai, rendi forte la mia
fede più che mai.

Tieni accesa la mia luce fino al
giorno che tu sai, con i miei
fratelli incontro a te verrò.

SALUTO DEL CELEBRANTE

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Bambini: Amen.

Celebrante: Cari fanciulli, vi accolgo con gioia. Oggi siete nella casa del Signore per celebrare, per la prima volta, il Sacramento della Riconciliazione.

Celebrante: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Bambini: **E con il tuo spirito.**

Catechista: Come Gesù accoglieva con amore e disponibilità i fanciulli, così oggi vi accoglie con gioia anche la comunità cristiana.

Bambino: Dal giorno del Battesimo, scelto per noi dai nostri genitori, abbiamo iniziato a camminare sulla strada della Fede, come figli di Dio, anche se non sempre ci siamo lasciati guidare dalla sua Parola.

Bambino: Spesso abbiamo voltato le spalle a Dio e non ci siamo impegnati a rendere felici le persone che amiamo.

Bambino: Nel cammino di preparazione alla FESTA DEL PERDONO, aiutati dai nostri genitori e dai nostri catechisti, abbiamo cercato di coltivare dentro di noi pensieri e sentimenti buoni per crescere nella benevolenza e solidarietà verso tutti.

Preghiamo insieme:

O Dio, nostro Padre, guarda al nostro desiderio di pace e alla nostalgia che abbiamo del tuo amore: donaci il coraggio di chiederti perdono, ma ancor più di lasciarci abbracciare da te e far festa per aver ritrovato te come Padre e donaci le energie per lavorare con Gesù e costruire un mondo di giustizia e di pace: un mondo riconciliato.

Te lo chiediamo per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Celebrante: *Ascoltiamo ora la parola di Dio e scopriremo che abbiamo un papà che ci aspetta per offrire il suo perdono e il suo amore.*

Una Mamma: Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre:



Un Papà: “Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta”.



Una Mamma: E il padre divise fra loro le sostanze. Dopo non molti giorni il figlio più giovane, raccolse le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze, vivendo da dissoluto.

Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse:

Un Papà: “Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: *“Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni”*”.

Una Mamma: Partì e s’incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò; il figlio gli disse:



Un Papà: “Padre ho peccato contro il cielo e contro di te. Non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”.

Una Mamma: Ma il padre disse ai servi:

Padre: “Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo e mettetegli l’anello al dito e i calzari ai piedi, portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo, facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Una Mamma: Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre:

Padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”.

Acclamazioni al Vangelo: **Canto per Cristo**

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Alleluia, Alleluia!

Canto per Cristo con Lui rifiorirà

ogni speranza perduta,

ogni creatura con Lui risorgerà,

Alleluia, Alleluia!

RICONOSCIAMO I NOSTRI PECCATI

Sacerdote: Fratelli e sorelle, supplichiamo con fiducia Dio nostro Padre, misericordioso e compassionevole, lento all’ira, grande nell’amore e nella fedeltà, affinché ascolti la confessione delle nostre colpe, accolga il nostro pentimento e ci conceda di iniziare un cammino di vera

conversione.

Tutti: Rit: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.

Si succedono alcuni dei presenti che presentano la richiesta di perdono:

Genitore: Molte volte quando siamo stanchi per il lavoro, o stressati da mille preoccupazioni, non siamo disponibili ad ascoltare ciò che i nostri figli vorrebbero dirci.

Non sempre siamo coerenti nell'educarli come cristiani, mantenendo l'impegno che ci siamo presi chiedendo per loro il Battesimo. Per questo e per tutto il resto in cui manchiamo come Genitori...Ti chiediamo perdono.

Tutti: Rit: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.

Catechista: Durante gli incontri di catechesi, accade che i ragazzi siano irrequieti e sembra che non recepiscano nulla. In quei momenti ci sentiamo incapaci e viene l'entusiasmo e il desiderio di aiutarli nel loro percorso di cristiani, mentre dovremmo affidarci a Dio e chiedere fiduciosi il suo aiuto. Ti chiediamo perdono.

Tutti: Rit: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.

Bambino: Spesso ci dimentichiamo di pregare e lodare Dio per tutto quello che ci ha donato. Ti chiediamo perdono.

Tutti: Rit: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.

Bambina: Spesso non pensiamo ai sacrifici dei nostri genitori e se sono in difficoltà. Ti chiediamo perdono.

Tutti: Rit: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.

Bambino: Ci è facile parlare male di chi non ci è simpatico, anche se sappiamo che non diciamo la verità. Ti chiediamo perdono.

Tutti: Rit: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.

Bambina: Gesù ci ha detto: "Amatevi come io vi ho amati", ma voler bene a chi ci è antipatico è molto difficile e non ci riusciamo sempre. Ti chiediamo perdono.

Tutti: **Rit: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.**

Bambino: Dovevamo allenarci a guardare ogni persona con gli occhi del cuore, ma a volte il nostro sguardo era annebbiato dalle antipatie. Ti chiediamo perdono.

Tutti: **Rit: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.**

Bambina: Sappiamo Gesù che quando si ha il coraggio di riconoscere i propri sbagli e chiedere scusa, ci liberiamo da un peso, e poi siamo più contenti. A volte però in noi ha vinto la paura di essere deboli. Ti chiediamo perdono.

Tutti: **Rit: Tu che ci vuoi bene, perdonaci, Signore.**

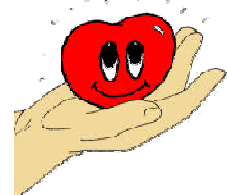
PER POTERTI BENE ACCOSTARE AL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE OCCORRE:

- *Riconoscere di avere sbagliato e di avere alcune colpe, di avere dei peccati.*
- *Avere il desiderio di correggere questi sbagli, di essere perdonato del tuo errore, di essere guarito dal tuo male interiore.*
- *Avere il proposito di non sbagliare più, di non fare alcun peccato.*

Celebrante: Se siamo veramente pentiti dei nostri peccati, esprimiamo davanti a Dio, ai fratelli qui presenti e a tutti i santi il nostro pentimento, affinché abbiamo la gioia di ricevere il perdono.

Tutti: **CONFESSO A DIO ONNIPOTENTE E A VOI FRATELLI,
CHE HO MOLTO PECCATO
IN PENSIERI, PAROLE , OPERE E OMISSIONI,
PER MIA COLPA, MIA COLPA,
MIA GRANDISSIMA COLPA.
E SUPPLICO LA BEATA VERGINE MARIA,
GLI ANGELI, I SANTI E VOI FRATELLI,
DI PREGARE PER ME IL SIGNORE DIO NOSTRO.**

VI DARÒ
UN CUORE
NUOVO...



PER RICONOSCERE SE HAI SBAGLIATO AIUTATI SE VUOI CON QUESTO

ESAME DI COSCIENZA:

1 *“Io sono il Signore tuo Dio, non avrai altro Dio fuori di me”*

Nelle mie giornate considero sempre Dio più importante di ogni altra cosa? Lo ringrazio di tutti i suoi doni?

Ho pregato ogni giorno? Prima di fare qualcosa di importante chiedo al Signore di starmi vicino e di consigliarmi?

Ho studiato il catechismo? Mi sto preparando a ricevere Dio nel mio cuore con il Sacramento dell'Eucaristia con buone azioni e ascoltando le spiegazioni del Sacerdote, dei genitori e dei catechisti? Leggo la Bibbia, il Vangelo e l'ascolto con attenzione durante la Messa? Mi sono mai vergognato di essere cristiano o di andare in Chiesa?

2 *“Non nominare il nome di Dio invano”*

Ho detto delle parolacce a Dio, alla Madonnina, parlo di Dio solo per gioco? Faccio dei giuramenti su Dio? Ho preso in giro chi va in Chiesa o chi dice di essere religioso?

Cerco di essere un buon cristiano?

Cerco di fare delle buone azioni soltanto per amore per Dio e non per essere premiato e ringraziato?

3 *“Ricordati di santificare le feste”*

Sono andato a Messa la Domenica (e nelle altre festività) impegnandomi ad arrivare puntuale un po' prima dell'inizio?

Faccio almeno qualche opera buona una volta alla settimana cercando di migliorare il mio essere cristiano? Mi ricordo che gli altri, anche se poco simpatici, sono tutti

miei fratelli?

4 “Onora il padre e la madre”

Ho disobbedito ai genitori? Sono stato irrispettoso verso di loro con parolacce oppure non li ascolto quando mi consigliano qualcosa?

Mi faccio spesso rimproverare per il mio comportamento e la mia condotta in classe a scuola? Aiuto i miei genitori?

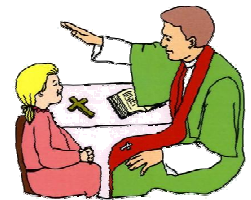
5 “Non uccidere”

Faccio dei gravi dispetti ai miei compagni come degli sgambetti o degli spintoni? Picchio o faccio violenza verso qualcuno?

Dico delle parolacce o delle cose che rendono molto tristi alcune persone? Rispetto le idee degli altri o li faccio passare per stupidi parlando male di loro?

6 “Non commettere atti impuri”

Ho rispetto per il mio corpo? Faccio dei pensieri brutti di cose vergognose? Ho letto dei giornalini volgari? Guardo alla televisione o su Internet delle immagini non rispettose (persone nude, atti scandalosi e volgari)?



7 “Non rubare”

Ho rubato o danneggiato le cose degli altri?

Sono molto attaccato alle mie cose e non sono mai disposto a prestare o donare nulla?

8 “Non dire falsa testimonianza”

Ho detto bugie? Inganno i genitori o le maestre o le persone che incontro? Ho messo in difficoltà qualcuno raccontando cose non vere nei suoi riguardi?

9 “Non desiderare la donna d'altri”

Ho invidia dell'amore che provano altre persone fino al punto di volerle dividere solo per mio vantaggio?

10 *“Non desiderare la roba d'altri”*

Ho invidia delle cose degli altri, di un giocattolo, di qualunque cosa è di un mio compagno, fratello, amico ...? Provo desideri brutti come ad esempio che gli altri possano perdere il loro bene o la loro fortuna solo perché io non ce l'ho uguale a loro?

Celebrante: Ora, dandoci la mano, invochiamo il perdono del Padre come ci ha insegnato Gesù: **Padre Nostro...**



LA CONFESSIONE INDIVIDUALE E L'ASSOLUZIONE

Catechista: Ogni bambino esce dal banco, va dal sacerdote, si confessa, portando con se un ramo secco, simbolo della morte che il peccato produce.

Dopo l'assoluzione al bambino viene dato un fiore dal sacerdote, simbolo della nuova vita che il perdono di Dio rigenera in noi. Poi accende il lumino, con il quale è entrato in chiesa e lo depone ai piedi dell'altare.

Poi va a sedersi al suo posto e ringrazia il Signore del perdono ottenuto.

• ***Ora confessa al Sacerdote tutte le colpe che riconosci di avere.***

• ***Poi al termine recita l'Atto di dolore:***

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando merito i tuoi castighi e molto più perché offendo Te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire dalle occasioni prossime del peccato. Signore misericordia perdonami.

•Dopo la confessione ricorda di compiere gli atti di penitenza che ti suggerisce il Sacerdote e di ringraziare Dio.

Ricorda sempre che, qualunque cosa il nostro cuore ci rimproveri, bisogna avere fiducia in Gesù. Lui è più grande del nostro cuore, conosce ogni cosa, le nostre debolezze, ci ama così come siamo ed è sempre disponibile a perdonarci e a starci vicino.

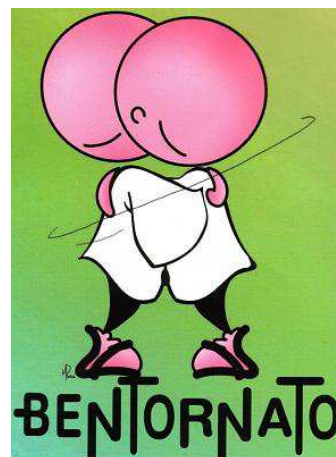
RINGRAZIAMENTO

Celebrante: Riconciliati con Dio e con i fratelli, esprimiamo nel canto la nostra gioia e il nostro ringraziamento: è il segno di quella festa da fratelli a cui il Padre invita tutti i suoi figli.

Canto: Alleluia la nostra festa

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia,
Alleluia, Alleluia, Alleluia.

La nostra festa non deve finire
Non deve finire e non finirà. (2v)



Celebrante: Dio onnipotente ed eterno, che ci attendi con pazienza e ci vieni incontro con infinito affetto, ricevi il nostro sincero ringraziamento.

Tu che nella tua provvidenza tutto disponi secondo un disegno di amore, fa che accogliamo in noi la grazia del perdono portiamo frutti di conversione e viviamo sempre nella tua amicizia. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

BENEDIZIONE

Celebrante: Ci benedica Dio Padre, che oggi ci ha dato il suo abbraccio di perdono e di pace e ci ha restituiti alla festa della vita.
AMEN

Celebrante: Cammini con noi Gesù, il Figlio di Dio, che ci ha tanto amato da dare la vita per insegnarci i sentieri della pace e della felicità.
AMEN

Celebrante: Ci dia forza e coraggio lo Spirito Santo, che ora abita in noi per essere costruttori di riconciliazione. **AMEN**

Celebrante: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **AMEN**

Celebrante: Il Signore vi ha perdonato: andate in pace.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio!**